

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale dell'11 maggio 2022

VERBALE

Il giorno **mercoledì 11 maggio 2022** alle ore 15.00 in videoconferenza tramite collegamento alla piattaforma Zoom, si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la discussione, del seguente ordine del giorno:

1. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) per il periodo 2021-2027;
2. situazione opere terza corsia A4;
3. approvazione verbali delle sedute della Conferenza dei Sindaci del 28.3.2022 e del 6.4.2022;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci dell'ambito della LR n. 16/1993 convocati (e/o loro Rappresentanti) ad eccezione del comune di Pramaggiore.

Presente inoltre per VeGAL Simonetta Calasso.

Partecipano per la trattazione del primo punto all'ordine del giorno i seguenti Comuni del Trevigiano: Cessalto, Chiarano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza e San Polo di Piave.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Sindaco di Cinto Caomaggiore, Gianluca Falcomer. Verbalizza i lavori della seduta la dott.ssa Simonetta Calasso di VeGAL.

Il Presidente Falcomer, constatata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione da VeGAL, dà avvio ai lavori alle ore 15,05.

PRIMO PUNTO: Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) per il periodo 2021-2027

- Falcomer (Presidente): sottolinea che il tema è stato già dibattuto poiché il piano pone una serie di vincoli ai territori. Ricorda che alcune osservazioni sono state sollevate dai Comuni e sottoposte all'Autorità di bacino. Per conto della Conferenza, specifica che sono state evidenziate alla Regione Veneto le difficoltà che comporta il Piano nella gestione dei piani regolatori e dei territori. Cede la parola al sindaco di Eraclea che ha chiesto la trattazione del punto all'odg.
- Zanchin (Sindaca di Eraclea): considerata l'entrata in vigore del piano, ritiene opportuno valutare una possibile azione comune poiché pare che la situazione non sia ben chiara e che nemmeno l'Autorità di bacino sia in grado di fornire chiarimenti. Propone di agire insieme anche in collaborazione con i Consorzi di bonifica, effettuando uno studio della situazione idrogeologica attuale di fiumi e canali per chiedere la revisione del piano. Ricorda il progetto del bacino di laminazione a Crocetta del Montello che potrebbe essere una soluzione per molti comuni e chiede se sia ancora in fase di attuazione o meno.
- Falcomer (Presidente): saluta i Sindaci del trevigiano invitati alla discussione e chiede al Sindaco del Comune di Meduna di Livenza di intervenire.
- Pitton (Sindaco di Meduna di Livenza): ringrazia il Presidente dell'invito. Sottolinea come gli amministratori abbiano il compito di mettere in sicurezza il territorio senza tuttavia impoverirlo, mentre evidenzia che questo piano crea degli ostacoli che limitano lo sviluppo urbano ed economico delle aree. Precisa che il piano non è aggiornato alla situazione attuale e non tiene conto delle opere eseguite negli anni, ad es. per la messa in sicurezza degli argini, tantomeno di fattori quali la preparazione e formazione della protezione civile o dei rapporti tra le due regioni Veneto e Friuli. Cita l'esempio di un progetto di ampliamento di una casa di riposo, chiarendo che nonostante disponga già di finanziamento per i lavori da utilizzare entro un certo termine, le opere non possono iniziare poiché il piano prevede un alto rischio a costruire. Considerata la situazione, ritiene che il piano vada sospeso e venga aperto un tavolo di confronto con la Regione e il Genio civile per individuare delle soluzioni che mirino al buon senso.
- Falcomer (Presidente): concorda con la proposta e cede la parola al Sindaco di Gruaro che presiede la Consulta dei Sindaci del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.

- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): informa di aver cercato confronti con la Regione e avanzato osservazioni evidenziando le problematiche del piano, senza ricevere risposte. Valuta opportuno intervenire con un'azione politica come è avvenuto in altre regioni. Evidenzia che la Regione potrebbe predisporre degli strumenti atti a semplificare la gestione di questa situazione. Propone di consultare la Regione per verificare quali siano gli strumenti di carattere normativo che permettano di superare le difficoltà. Sottolinea la criticità della situazione poichè il piano ormai è operativo e non è possibile modificarlo. Si rende disponibile ad organizzare un incontro con tecnici del Consorzio di bonifica per capire quale strategia mettere in atto.
- De Pieri (Sindaco di Chiarano): propone di intraprendere un'azione di ricorso al Capo dello Stato per dare un segnale politico forte. Sottolinea la discrepanza tra la cartografia con mappatura del rischio e le norme tecniche di attuazione del piano che sono scelte dall'Autorità di bacino, evidenziandone la criticità. Considera importante che la Regione abbia autonomia nel legiferare rispetto all'Autorità di bacino
- Pavan (Sindaco di Meolo): condivide gli interventi precedenti ed osserva che tutto il piano pone molti ostacoli. Segnala che la cartografia del piano, nel caso di Meolo, non risulta aggiornata e sottolinea la criticità delle prescrizioni che non sono coerenti con le opere già partite. Ritiene opportuno intervenire sull'immediato e successivamente di chiedere l'inserimento di misure transitorie nel piano che consentano di operare.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): informa di aver scritto al Presidente Zaia per chiedere sostegno. Ricorda anche che Anci ha fatto un'azione che però non risolve la problematica. Auspica che ci sia un lavoro di squadra magari tramite un gruppo di lavoro tecnico e politico per lavorare sulle norme, sulla cartografia e su azioni tecniche per realizzare opere pubbliche lungo le aste fluviali ed infine per promuovere una possibile azione di ricorso.
- Favero (Sindaco di Portogruaro): osserva che nonostante il piano sia approvato, si debba cercare di modificarlo per adattarlo alle esigenze della cittadinanza. Ritiene opportuno attivare una struttura tecnica insieme alla Conferenza dei Sindaci per avviare un cambiamento del piano, al fine di non mettere in crisi il sistema edilizio ed ovviare alle problematiche tecniche che le strutture comunali si trovano ad affrontare.
- Maurutto (Sindaco di San Michele al T.): annuncia che il Comune di S. Michele al T. ha aperto la procedura per procedere ad un ricorso al Capo dello Stato soprattutto per dare un segnale di non accettazione passiva della situazione.
- Falcomer (Presidente): sintetizza la proposta di convocare a stretto giro un tavolo di lavoro tra Comuni, Consorzio di bonifica e Regione individuando un tecnico di riferimento ed un Segretario comunale e propone di indicare quali componenti i Comuni principali, un Comune litorale e il Sindaco di Gruaro come rappresentante dei Comuni nel Consorzio di bonifica e dei Comuni minori ed infine estende l'invito al tavolo ai Comuni del trevigiano.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): rimarca che alle osservazioni fatte alle norme tecniche non è stata data alcuna risposta. Ritiene interessante procedere con il ricorso aggregandosi all'azione intrapresa dal Comune di San Michele e chiede al Sindaco Maurutto la disponibilità a svolgere un ruolo di coordinamento per tutti i Comuni che si vorranno aggregare. Conferma la disponibilità per il tavolo di lavoro.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): si dichiara favorevole alla proposta che i Comuni si possano aggregare all'azione di ricorso coordinati dal Comune di S. Michele.
- Maurutto (Sindaco di S.Michele al T.): informa di aver chiesto la documentazione per avviare ricorso e propone di chiedere all'avvocato Cacciavillani, individuato per l'azione di ricorso, di illustrare la procedura alla Conferenza.
- Pitton (Sindaco di Meduna di Livenza): ribadisce che si tratta di una questione politica. Concorde con l'avvio del ricorso allo Stato manifestando interesse ad aggregarsi all'azione del Comune di S.Michele al T. Ringrazia e si congeda, pregando il Presidente di tenerlo aggiornato sugli sviluppi della situazione.
- Zanchin (Sindaca di Eraclea): evidenzia che i tempi del ricorso sono stretti e dunque ritiene opportuna la proposta di aggregazione al ricorso che avvierà il Comune di S.Michele al T., considerando anche che un'azione congiunta assume maggior peso.
- Nesto (Sindaca di Cavallino T.): conferma la disponibilità come Conferenza dei Sindaci del litorale a fornire eventuali documenti o per un supporto anche di pressione politica nei confronti della Regione.
- Cappelletto (Sindaco di San Stino di Livenza): concorda per la partecipazione al ricorso e ribadisce l'importanza di un'azione di pressione politica.

- Falcomer (Presidente): conclude la discussione proponendo di convocare il tavolo composto dai Sindaci di Portogruaro, Eraclea, Gruaro, Meolo (in qualità di vicepresidente della Conferenza), S.Donà di P. e S.Michele al T. per discutere sull'azione di pressione politica alla Regione per sollecitare interventi per allineare ed aggiornare il PGRA che risulta non conforme e coerente con l'attuale situazione e le esigenze del territorio e per la partecipazione congiunta all'azione di ricorso che il Comune di S.Michele al T. intende avviare.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): propone di avviare anche la richiesta di incontro con la Regione Veneto.

I sindaci del trevigiano presenti lasciano la seduta.

SECONDO PUNTO: situazione opere terza corsia A4

- Falcomer (Presidente): ricorda che la Conferenza dei Sindaci ha messo in atto una serie di iniziative per affrontare e sollecitare interventi per il completamento della terza corsia dell'Autostrada A4 nel tratto Portogruaro - San Donà di Piave: organizzazione tavoli di lavoro con Regione Friuli e Veneto, Autovie venete e parlamentari locali, interventi sulla stampa; redazione di una risoluzione diretta al Ministro Regioni CM e Prefetto di Venezia. Aggiorna sullo stato delle opere avviate e sulla situazione del provvedimento della concessione alla società Newco che è ancora in stallo. Sottolinea che permane la situazione di grave criticità determinata dal continuo verificarsi di incidenti ed annuncia la notizia del posticipo delle date dei lavori al 2029.
- Favero (Sindaco di Portogruaro): informa dell'incontro avvenuto ieri con il Presidente della Regione FVG Fedriga che ha coinvolto anche il Sindaco Maurutto e l'avv.Ferrarelli, presidente Fondazione Think tank Nordest, in merito alle uscite dei caselli S.Michele-Bibione e chiarisce che con l'occasione, è stato chiesto un aggiornamento sulla procedura, ma che le notizie ricevute non siano buone. Ricorda che a fine anno è stata approvata la concessione, ma che resta da effettuare il passaggio in Corte dei conti entro il 30 giugno. Auspica che, dopo i tempi di attivazione, la società concessionaria Newco, entro fine anno 2022, possa essere operativa. Riferisce che il Presidente Fedriga ha esortato a continuare a mettere in atto azioni come Conferenza dei Sindaci per accelerare i tempi delle opere e delle procedure, coinvolgendo i Parlamentari delle due regioni.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): condivide la necessità di continuare a fare pressione per accelerare soprattutto le opere per terza corsia e le opere complementari, evitando di non sottolineare i particolarismi legati alle richieste per i caselli
- Favero (Sindaco di Portogruaro): chiarisce che la procedura per i caselli non incide sulla procedura per la terza corsia.
- Maurutto (Sindaco di S.Michele al T.): conferma quanto riferito dal Sindaco di Portogruaro e l'appello del Commissario nell'azione di coinvolgimento dei Parlamentari.
- Falcomer (Presidente): conclude la discussione chiedendo al Sindaco di Portogruaro di produrre un documento diretto al coinvolgimento dei Parlamentari locali da sottoporre all'approvazione della prossima Conferenza dei Sindaci.

TERZO PUNTO approvazione verbali delle sedute della Conferenza dei Sindaci del 28.3.2022 e del 6.4.2022

- Falcomer (Presidente): pone ai voti l'approvazione dei verbali delle sedute del 28.3.2022 e del 6.4.2022.
- I verbali delle sedute della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale delle sedute del 28.3.2022 e del 6.4.2022 vengono approvati all'unanimità dei presenti alle sedute.*

QUINTO PUNTO: varie ed eventuali

- Falcomer (Presidente): cede la parola a Calasso per un aggiornamento attività.
- Calasso: informa del previsto incontro di presentazione dei prossimi bandi a regia 7.5.1 e 7.6.1 del PSL 2014/20, che riguardano i Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto. Fornisce poi aggiornamenti in merito ai seguenti temi:
 - invio Risoluzione sblocca cantieri al Governo, ai Parlamentari locali, alla Regione, alla Città metropolitana e al Prefetto di Venezia;

- richiesta di concessione dei contributi 2022 a sostegno delle spese di gestione e funzionamento IPA Venezia Orientale inviata dal Comune di Portogruaro, in qualità di Soggetto Resp.le IPA, alla Regione Veneto ai sensi della DGR n. 154/2022 e del Decreto dirigenziale n. 42 del 4.3.2022;
- avanzamento del PAESC congiunto;
- invito il 27 maggio alla proiezione del docufilm “Il vecchio e la bambina”, realizzato con fini di promozione turistica delle aree rurali venete, nell’ambito del progetto di cooperazione PSL 2014020 “Veneto Rurale”;
- attività Progetto Interreg Italia-Slovenia 2021/27 “Poseidone”;
- attività Contratto di Laguna nord di Venezia.

Esauriti i punti in discussione la seduta è tolta alle ore 17.00.